

No a Casapound, anche i sindacati si schierano contro la sede in città

Pubblicato: Venerdì 16 Novembre 2018



Giuseppe Oliva, responsabile Legnano Magenta CISL Milano Metropoli, Jorge Torre, Segretario generale CGIL Ticino Olona e Stefano Dell'Acqua, responsabile territoriale UIL Lombardia sono uniti nel dire no all'apertura della sede di Casapound a Legnano.

«Come sindacati confederali del territorio Ticino Olona siamo molto preoccupati per l'apertura della nuova sede di Casa Pound Italia – la nona in Lombardia – in programma domani (sabato) a Legnano e che fa seguito di sole poche settimane, a quella di Lealtà Azione, associazione che si rifà espressamente agli ideali e valori della destra radicale neofascista» – hanno dichiarato i tre sindacalisti.

«Per Legnano città protagonista della Resistenza Italiana e dove ogni anno a gennaio ricordiamo i martiri della Franco Tosi deportati e non più tornati dai campi di sterminio nazisti, si tratta di una nuova ferita aperta. Mai come in questo periodo storico è necessario vigilare, ricordare e ribadire con forza i valori su cui è fondata la nostra Repubblica Italiana partendo dalla Carta Costituzionale» – ricordano i tre esponenti.

Per Cgil-Cisl e Uil non si tratta di chiudere la porta al dialogo ma appare necessario mettere dei punti fermi: «Pur ribadendo, quindi, l'importanza del confronto e del dialogo tra tutte le diverse formazioni politiche, consideriamo inaccettabile che vengano riservati nella nostra città spazi ad organizzazioni, i cui membri si definiscono "fascisti del nuovo millennio"».

Infine l'appello all'amministrazione perchè prenda posizione: «A questo proposito, chiediamo anche che l'Amministrazione Comunale, come baluardo delle Istituzioni democratiche e liberali a livello locale, prenda senza indugio le distanze da questi rigurgiti antidemocratici che ci riportano ad un'epoca buia della storia del nostro Paese».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it